

INTERAZIONI CON ALTRI FARMACI

Dovete sempre comunicare al medico prescrittore tutte le medicine che state prendendo oltre l'AZA, compresi i farmaci da banco, gli integratori e i preparati naturali.

Le medicine che possono interferire con l'AZA sono:

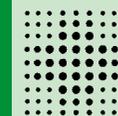
- i farmaci usati per il trattamento della gotta e dell'iperuricemia (*acido urico elevato*), ad esempio allopurinolo, febuxostat;
- i farmaci anticoagulanti orali (*coumadin*);
- alcuni farmaci anti-ipertensivi della classe degli ACE- inibitori (*quinapril, enalapril*);
- alcuni farmaci usati nel trattamento delle malattie infiammatorie intestinali (*mesalazina, sulfasalazina*);
- gli antibiotici contenenti trimetoprim/sulfametossazolo (*cotrimoxazolo*).

DA RICORDARE

È molto importante assumere l'AZA come vi è stato prescritto, eseguendo sempre con regolarità gli esami del sangue. È necessario avvertire immediatamente il vostro medico curante:

- se compaiono disturbi come febbre, mal di gola, difficoltà a respirare o altri segni di infezione, macchie rosse sulla pelle, lividi o sanguinamenti spontanei;
- prima di eseguire una vaccinazione o di essere sottoposti ad interventi chirurgici;
- se siete in gravidanza o se state programmando una gravidanza (*durante l'assunzione del farmaco e per alcuni mesi dopo la sua sospensione è necessario utilizzare una contraccezione sicura*).

Questo farmaco è controindicato in allattamento perché l'AZA passa nel latte materno.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia

Dipartimento Medicina Specialistica
Reumatologia

AZATIOPRINA



REGGIO EMILIA, SETTEMBRE 2021

DESCRIZIONE E UTILIZZO

L'azatioprina (AZA) è un farmaco immunosoppressore.

L'AZA è impiegata nel trattamento di diverse malattie infiammatorie ed autoimmuni, come le connettiviti (*ad esempio il lupus eritematoso sistemico*), le miositi (*malattie infiammatorie dei muscoli e della cute*), le vasculiti (*infiammazioni dei vasi sanguigni*), le malattie infiammatorie dell'intestino e le epatiti autoimmuni. Viene inoltre usata per prevenire il rigetto dei trapianti.

COME FUNZIONA

L'AZA funziona interferendo con l'attività del sistema immunitario che, sebbene sia fondamentale per combattere le infezioni, in alcuni casi può danneggiare i tessuti del nostro organismo.

In genere il miglioramento compare dopo 6-8 settimane di terapia, anche se a volte il beneficio maggiore si vede non prima di 12 settimane.

DOSAGGIO

La dose di questo farmaco dipende dal tipo di malattia da curare. Solitamente però il suo dosaggio iniziale è di 1 mg per chilogrammo di peso corporeo al giorno, cioè circa 50 o 100 mg, somministrati in un'unica dose o in due dosi giornaliere.

Il dosaggio può essere aumentato gradualmente fino ad un massimo di 2.5 milligrammi per kg di peso corporeo al giorno (*circa 75- 150 mg due volte al giorno*).

EFFETTI COLLATERALI

I più comuni e più importanti effetti collaterali dell'AZA riguardano il tratto gastro-intestinale e le cellule del sangue (*mielodepressione*).

Il 10-15% circa dei pazienti presenta nausea e vomito dopo l'assunzione del farmaco, a volte accompagnati da dolori addominali o da diarrea.

Per evitare o ridurre questi problemi, conviene prendere il farmaco in due dosi al giorno, invece che in una volta sola, e a stomaco pieno.

Meno spesso l'uso dell'AZA può causare alterazioni degli indici di funzionalità epatica (*transaminasi*),

talvolta un'epatite o una pancreatite (*l'infiammazione del pancreas che causa forti dolori addominali*), raramente reazioni allergiche.

Durante il trattamento con AZA il Medico di famiglia o lo Specialista Reumatologo prescrivono alcuni esami del sangue per valutare se vi siano segni di tossicità da farmaco.

Alcuni soggetti presentano un deficit dell'enzima Tiopurina Metiltransferasi (TPMT), che serve a metabolizzare l'AZA.

Il medico può quindi richiedere in alcuni casi un test genetico per la ricerca delle anomalie di questo enzima prima di iniziare il trattamento con AZA.

L'uso continuo dell'AZA per lunghi periodi in pazienti con trapianti causa un lieve aumento del rischio di sviluppare tumori.

Sino ad oggi non sappiamo se questo possa accadere anche nei pazienti con malattie reumatiche. L'AZA inoltre può ridurre le difese dell'organismo contro le infezioni.